

MUSEO DIOTTI



Francesco Arcangeli in cattedra

Corpo, azione, sentimento, fantasia

Sono le lezioni universitarie di Francesco ‘Momi’ Arcangeli (1915-1974) nel suo primo triennio in cattedra - 1967/1970 - alla università di Bologna. È il primo ciclo - per l’arte medievale e moderna - della sua docenza, ne seguirà un altro sui Contemporanei (*Dal Romanticismo all’informale*). Si chiude poi la sua breve vita, mentre la sua influenza sugli studi del contemporaneo e sulla pittura lombardo-emiliana sarà enorme e viva sino ai nostri giorni.

Nei due volumi editi da poco da Il Mulino: **Wiligelmo, Vitale da Bologna, Amico Aspertini, Ludovico Carracci, Giuseppe Maria Crespi**, con incursioni sulla contemporaneità: **Pollock, Morandi, l’informale, gli ‘ultimi naturalisti’**.

Parlare di Arcangeli qui a Casalmaggiore - oltre alla attenzione e allo studio per uno dei grandi storici dell’arte e critici militanti del Novecento - ha particolare significato. Egli è stato infatti professore al liceo ‘Romagnosi’ di Parma di un paio di generazioni di studenti casalesi (quando si viaggiava ogni giorno verso quella città per gli studi classici).

Ed è stato importante il suo incontro per un pittore come Goliardo Padova, per l’assegnazione al Mastelletta di importanti tele, per la tutela di architetture del paese e di opere d’arte, per l’influenza che ha avuto su un gruppo di giovani autoctoni sia nell’approccio all’opera d’arte che nelle condotte di studio e di vita .

ne parla

Piero Del Giudice

introdotto da

Guido Sanfilippo

venerdì 23 settembre, ore 21.00

Museo Diotti, Via Formis 17 – Casalmaggiore, CR - INGRESSO LIBERO

tel. 0375 200416 - www.museodiotti.it

incontro realizzato in collaborazione con Libreria “Il Seme”